

BRIEFING · PROVINCIA DI LODI (LO)

Lodi (LO) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 89%

Indicatori chiave

Imprese attive

13.543

Saldo (mese)

+26

Iscrizioni (mese)

91

Cessazioni (mese)

65

Var. stock 12 mesi

-2,3%

Var. stock mese

+0,1%

Tasso iscriz. (mese)

0.67%

Tasso cessaz. (mese)

0.48%

Sintesi esecutiva

La provincia di Lodi registra 13.543 imprese attive con dinamica negativa annuale (-2,25% a 12 mesi), compensata da equilibrio positivo nel mese (+26 unità nette). Il tessuto è dominato da Servizi (26,6%), Costruzioni (20,5%) e Commercio (19,8%), ma mostra erosione strutturale nei settori tradizionali e opportunità limitate nei settori a crescita sostenuta.

Quadro generale

Il territorio lodigiano conta 13.543 imprese, con tassi di iscrizione (0,67% mensile) superiori alle cessazioni (0,48%), generando saldo positivo di 26 unità a luglio. Tuttavia, il deterioramento annuale (-2,25% su 12 mesi) evidenzia una contrazione strutturale: lo stock complessivo è in calo nonostante il saldo mensile positivo. La dinamica mensile (+0,13%) segnala stabilizzazione, ma non inversione di tendenza. Costruzioni e Servizi mantengono crescita relativa, mentre Commercio, Turismo e Agricoltura subiscono pressioni significative.

Dinamiche settoriali

I Servizi (3.586 imprese, 26,6%) crescono modestamente (+0,8% annuale), con saldo mensile negativo (-3), indicando volatilità. Le Costruzioni (2.772, 20,5%) mostrano paradosso: crescita mensile (+3 unità) ma calo annuale (-5,1%), sintomo di turnover elevato. Il Commercio (2.674, 19,8%) contrae significativamente (-4,7% annuale, -6 nel mese), riflettendo pressioni sul retail tradizionale. Manifattura (-3,4% annuale) e Turismo-Ristorazione (-5,2%) subiscono erosione. Finanza-Assicurazioni (+7,7% annuale, +2 mese) e Istruzione-Formazione (+12,3% annuale, secondo i dati di crescita) rappresentano le uniche nicchie in espansione robusta.

Anomalie e segnali

L'Istruzione e formazione registra crescita marcata del 12,3% su 12 mesi, significativamente superiore alla media provinciale (-2,25%), segnalando un'anomalia positiva legata probabilmente a dinamiche post-pandemiche e domanda di riqualificazione. Tale scostamento, pari a oltre 2 deviazioni standard, è isolato e non diffuso nel tessuto. Nessun'altra anomalia critica emerge; il quadro è coerente con contrazione generalizzata interrotta da nicchie specifiche.

Lettura strategica

Per investitori e istituti di credito, Lodi presenta un territorio di consolidamento difensivo piuttosto che espansione. La contrazione annuale (-2,25%) richiede prudenza nell'allocazione di credito ai settori tradizionali (Commercio, Agricoltura, Trasporti), dove il saldo negativo persiste nonostante effetto positivo mensile. Le Costruzioni meritano monitoraggio attento: la crescita mensile (+3) contrasta con il calo annuale (-5,1%), suggerendo volatilità e rischio di ciclo. Finanza-Assicurazioni e Istruzione-Formazione rappresentano opportunità settoriali, sebbene con piccole masse assolute (502 e numero non esplicitato). La dinamica complessiva indica esigenza di strategie selective: supporto alla diversificazione verso servizi ad alto valore aggiunto e digital, cautela verso retail e settori primari.

Outlook

Nei prossimi trimestri, monitorare se il saldo positivo mensile (+26) segnala inversione di tendenza o è fluttuazione temporanea: il tasso di iscrizione (0,67%) rimane moderato. Particolare attenzione alla tenuta delle Costruzioni, data la volatilità, e al consolidamento dei Servizi. Verificare se la crescita anomala di Istruzione-Formazione (+12,3%) si stabilizza o rappresenta effetto una tantum. La contrazione annuale rimarrà centrale nel profilo di rischio creditizio territoriale fino a evidenza di recupero strutturale.

Mosse suggerite

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Allocare capitale in education tech e formazione professionale

Crescita anomala del +12.3% YoY (oltre 2 deviazioni standard) segnala domanda strutturale in espansione. Settore resiliente anche in contesti di recessione generale (stock -2.25% provinciale). Opportunità di posizionamento early in trend consolidato.

Dati a supporto: Istruzione: +12.3% YoY (anomalia riconosciuta); contesto provinciale in calo (-2.25%)

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Rafforzare presenze in servizi finanziari e assicurativi

Unico settore maggiore con crescita sostenuta (+7.7% YoY) e saldo positivo (+2 imprese). In contesto di contrazione generale (-2.25%), rappresenta l'ancoraggio più solido per chi gestisce capitale. Tendenza contro ciclo affidabile.

Dati a supporto: Finanza e assicurazioni: +7.7% YoY, saldo +2; media provinciale -2.25%

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione creditizia a commercio tradizionale

Calo simultaneo su flussi (-6 imprese) e stock (-4.7% YoY) indica erosione strutturale, non ciclica. Settore da 19.8% della provincia in sofferenza crescente. Rischio di default concentrato. Prioritario ristrutturare portafoglio prima di ulteriori deterioramenti.

Dati a supporto: Commercio: saldo -6, var 12m -4.7%; quota provinciale 19.8%

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Monitorare costruzioni per divergenza flussi/stock anomala

Paradosso riconoscibile: saldo positivo (+3 imprese) ma stock in calo (-5.1% YoY). Indica chiusure di unità storiche compensate da nuove iscrizioni di minore solidità. Settore rilevante (20.5% della provincia). Verificare qualità degli ingressi prima di espandersi.

Dati a supporto: Costruzioni: saldo +3 ma var 12m -5.1%; quota 20.5%; possibile ricambio settoriale

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Investigare causa della contrazione energetica (-11.8% YoY)

Calo maggiore in provincia (-11.8%) non correlato a trend nazionale noto. Potrebbe indicare: riconfigurazione tariffaria, dismissioni di impianti, o anomalia di classificazione. Richiede verifica qualitativa per escludere rischio sistemico su infrastrutture critiche.

Dati a supporto: Energia: var 12m -11.8% (calo più severo); saldo -1

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Presidiare nicchia cultura e entertainment (crescita +5.6% YoY)

Crescita modesta ma stabile (+5.6%) in settore minore (non quantificato separatamente) suggerisce resilienza del consumo culturale locale e potenziale per operatori di qualità. Segnale controciclico rispetto a turismo/ristorazione in calo. Opportunità per fondi con mandato territoriale.

Dati a supporto: Attività artistiche, sportive, divertimento: +5.6% YoY; turismo e ristorazione -5.2%

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Servizi	3586	26.6%	-3	+0,8%
Costruzioni	2772	20.5%	+3	-5,1%
Commercio	2674	19.8%	-6	-4,7%
Manifattura e industria	1237	9.2%	-2	-3,4%
Agricoltura	1130	8.4%	-2	-2,0%
Turismo e ristorazione	869	6.4%	+0	-5,2%
Finanza e assicurazioni	502	3.7%	+2	+7,7%
Trasporti e logistica	419	3.1%	-3	-0,2%
ICT e comunicazione	314	2.3%	+1	+0,0%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Costruzioni (F)	+3	-5,1%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+2	+7,7%
Attività amministrative e di supporto (O)	+2	+2,4%
Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K)	+1	-0,4%
Istruzione e formazione (Q)	+0	+12,3%
Attività artistiche, sportive e di divertimento (S)	+0	+5,6%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-6	-4,7%
Attività immobiliari (M)	-4	-0,2%
Trasporto e magazzinaggio (H)	-3	-0,2%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-2	-2,0%

Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	-1	-11,8%
Attività manifatturiere (C)	-1	-3,0%

Anomalia statistiche

- **Istruzione e formazione** — Crescita marcata dello stock (12.3% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).